



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

**SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Il Soprintendente Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20/10/1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29/10/1999, n.490, costituente il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 7/9/2000 n.283;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 29/12/2000, n. 441, con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto Legislativo 30/3/2001, n. 165;

VISTA la richiesta di alienazione del bene sotto descritto, presentata, da parte della proprietà, Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, in data 17 novembre 2000;

RITENUTO che l'immobile denominato *Corte rurale con oratorio*, sito in provincia di **Reggio Emilia**, comune di **San Martino in Rio**, loc. **Gazzata**, segnato in catasto (N.C.E.U.) al Foglio n. **23**, particella n.**37,41,42, A**, confinante con la strada comunale San Pellegrino, con il canale Cavo e con le particelle nn. 22 e 43 dello stesso foglio n.23, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo per i seguenti motivi: *corte rurale, in parte destinato ad uso abitativo e, in parte, a stalla e fienile, comprendente anche un caseificio e un oratorio dedicato a San Pellegrino, risalente all'ultimo scorcio del XIX secolo che, pur presentando una tipologia molto diffusa nel territorio reggiano, si è conservata sostanzialmente inalterata nel suo complesso.*

RITENUTO che l'immobile è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art.5 del citato Decreto Legislativo 490/1999, alle disposizioni di tutela contenute nel decreto stesso in quanto proprietà di Ente;

VISTA la relazione prot. n. ^{21999 del 30/11/2001} del, a firma dei funzionari responsabili del procedimento, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'alienazione;

AUTORIZZA

l'alienazione del bene individuato con le seguenti prescrizioni:

- siano adottate le seguenti misure di conservazione: ogni intervento opportuno di restauro, consolidamento e risanamento per garantire la buona condizione del bene;
- sia mantenuta l'attuale destinazione d'uso agricolo produttiva e residenziale e che l'oratorio sia destinato a funzioni religiose, o, comunque, ad esso compatibili;

- sia prevista, nel contratto di alienazione, la clausola risolutiva espressa di cui all'art.11 del citato D.P.R. 283/2000.

RITENUTA, inoltre, l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, *ope legis*, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari,

DICHIARA

l'immobile denominato *Corte rurale con oratorio* meglio individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale, presenta per i motivi sopra esposti interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata e al Comune di San Martino in Rio (R.E.).

A cura del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 01/10/2001

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dott. Arch. Elio GARZILLO)



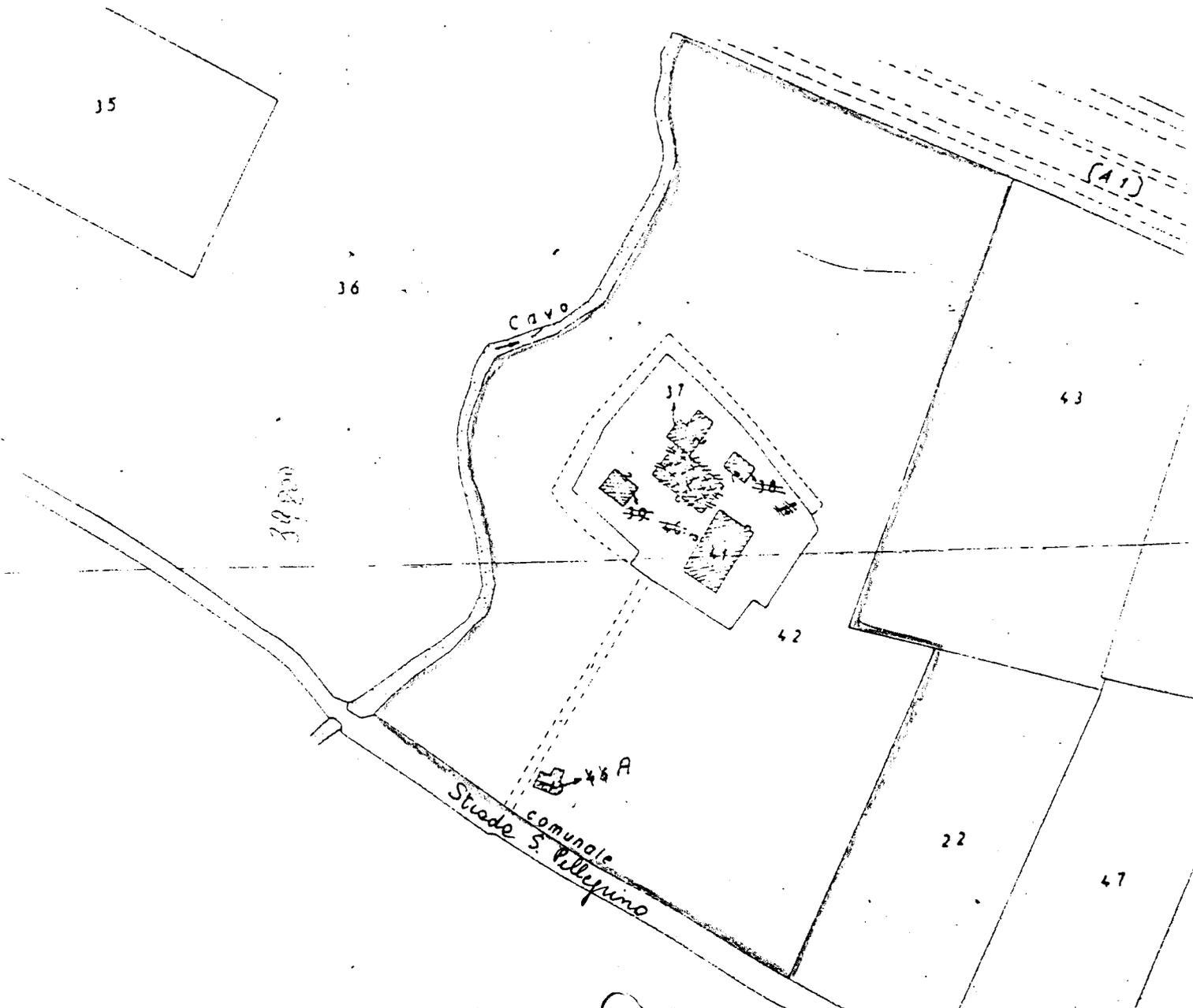
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia-Romagna

S.MARTINO in RIO (R.E.), loc. Gazzata: Corte rurale con oratorio

Nuovo Catasto del Comune di S. Martino in Rio, fogl. 23, mapp. nn. 37,41,42,A

Decreto Legislativo n. 490/1999 – D.P.R. 283/2000



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dott. Arch. Nio Garzillo)